

## A tutela dei lavoratori italiani

# Per la "Clause Molière" appello degli edili a Toti

Clause Molière, dopo i primi interventi, sulla scia dell'approvazione della clausola da parte del Dipartimento delle Alpi marittime, ora il presidente dell'Ance provinciale Olimpio Lanteri (costruttori edili), in rappresentanza di imprenditori e dipendenti dei cantieri edili, interviene ufficialmente, con una lettera inviata al presidente della Regione Giovanni Toti e, per conoscenza, anche al presidente della Provincia Fabio Natta, al presidente Ance nazionale Gabriele Buia, all'euro-parlamentare democratico

Brando Benifei, già intervenuto in commissione europea e al consule onorario di Francia a Ventimiglia, Roger Brochiero. Lo scopo? Chiedere una tutela dei lavoratori italiani, soprattutto di quelli non più giovanissimi.

«La decisione di alcune regioni francesi di rendere obbligatoria la conoscenza della lingua francese per i lavoratori stranieri occupati presso i cantieri di opere pubbliche in Francia - rimarca il presidente provinciale dell'Ance - arriva come l'ennesima tegola sul comparto edile che, come tutti sanno, non sta attraversan-



Olimpio Lanteri dell'Ance

do un bel momento. Quando ormai da tempo si parla di Europa unita, di globalizzazione, di abbattimento delle frontiere, venire a conoscenza di decisioni come questa, di ostacolo al libero mercato, ci lascia increduli. Senza voler entrare negli aspetti politici

internazionali - continua Lanteri - è sufficiente riflettere sulle conseguenze disastrose che la decisione di alcune regioni francesi di rendere obbligatoria la conoscenza della lingua francese per provvedimento causerebbe per i lavoratori della Provincia, che lavorano oltre confine, in modo particolare per le persone che non sono più giovanissime. Tenendo conto della professionalità dei nostri lavoratori e di quanto questi abbiano dato dimostrazione anche in termini di capacità e conoscenza del mestiere, ci pare ancora più ingiusto che oggi vengano messe delle condizioni tali da costituire di fatto una barriera». Da qui, la richiesta di precise prese di posizione al presidente Toti: « Per questo motivo, chiediamo con fermezza una presa di posizione che tuteli i nostri lavoratori in Francia». [P.M.]

